

Niente accordo con i sindacati Da gennaio servizi a rischio

L'assemblea dei lavoratori chiede l'intervento del Prefetto per la conciliazione, l'Amministrazione vuole tagliare i premi produttività del 40% per risistemare il bilancio. Sulla pelle dei lavoratori

di **Silvio Marvisi**

Ci si affaccia a un Natale rosso sangue, se si guarda al rapporto fra Comune e sindacati in materia di dipendenti pubblici. Già qualche tempo fa la Cgil aveva preannunciato che non sarebbero stati tollerati tagli troppo forti ai bilanci. La trattativa di ieri è fallita così si andrà davanti al Prefetto mentre si intravede all'orizzonte la possibilità degli "stop" a straordinari e flessibilità così che diversi servizi, anche fra i più importanti potrebbero risentirne pesantemente.

Si è tenuto ieri l'incontro fra Comune e dipendenti, il cui oggetto del contendere è la vertenza sul contratto decentrato con un taglio al fondo di 375mila euro. L'accordo è tutt'altro che vicino dall'essere trovato così che la soluzione potrebbe ora arrivare dal Prefetto. Le sigle sindacali hanno infatti sollecitato l'Amministrazione comunale a fare un passo indietro sul pesante taglio, non avendo ottenuto ri-

sposta l'assemblea dei lavoratori ha deciso di andare avanti tanto che si potrebbe arrivare al blocco degli straordinari e della flessibilità.

"Questa Amministrazione - ha affermato Sauro Salati della Cgil Funzione Pubblica - sta facendo il bilancio sulla pelle dei dipendenti. Per questo motivo siamo decisi a tentare la conciliazione di fronte al Prefetto se nemmeno in quella sede otterremo risposte si metterà in atto il blocco".

Viene così da chiedersi cosa stia accadendo sotto ai Portici del Grano. Un mese fa circa circa 200 dipendenti si sono riuniti per capire la situazione, qualche giorno prima si era infatti parlato di un taglio da parte del Comune per 960mila euro al capitolo dipendenti che comporterebbe un taglio ai salari accessori di circa il 40%. In particolare la cifra è composta da 135mila euro del governo, 329mila sulla produttività e ben 500mila su finanziamenti e progetti, questi legati direttamente all'Amministrazione. I sindacati hanno quindi "ri-

lanciato" con una controproposta tecnica, effettuata sulla base delle leggi e normative vigenti in modo da riuscire a reintegrare il fondo.

Se in prima battuta si annunciavano azioni di protesta e diffide legali per ottenere il pagamento di prestazioni già effettuate dai lavoratori, ora la protesta sembra essere pronta a prendere ancora più corpo.

"Banalizzando - afferma Salati - i dipendenti comunali si trovano da pagare l'Imu al massimo ma non ci sono i soldi per pagarla". Il momento è assolutamente delicato visto il pregresso, tanto che Salati afferma: "Il sindaco taglia tutto, anche la quota per i dipendenti comunali, mentre il commissario Ciclosi aveva pagato tutto pur avendo visto quel mostruoso debito da cui è gravato il Comune. Ha comunque trovato i fondi per so-

stenere i dipendenti".

Eppure - a quanto dice il sindacato - la macchina comunale ha sempre continuato a funzionare per avendo visto momenti difficili nel 2011 e due commissari. Ora il salario accessorio, il premio produttività, viene tagliato del 40%.

A quanto verificato anche ieri mattina i parametri sono però tutti in linea, anzi al di sotto del patto di stabilità così che il capitolo di spesa potrebbe trovare un aggiustamento. In altre parole il Comune non spende troppo per i suoi dipendenti, in passato aveva scalato le classifiche fino ad arrivare al decimo posto dei Comuni che spendono di più in rapporto al numero di impiegati.

Perché allora tutta questa difficoltà? Secondo il sindacato, la trattativa verte su una voce che permette di manovrare il bilancio. Si starebbe infatti cercando di recuperare il debito comunale sulla pelle dei lavoratori, la volontà sarebbe

Pagina 3

COMUNE BOLENFENTE
Niente accordo con i sindacati
Da gennaio servizi a rischio

Secondo i funzionari della Prefettura, il Comune di Bolefnente rischia di perdere i servizi da gennaio.

La Prefettura

CANTIERE DEL ALPES - CELL. 332.80447

quella di fare cassa. Se non si riuscirà ad aggiustare il capitolo di spesa per il 2012-13 sarà difficile risalire a quanto si verificava nel 2010, ovvero a riportare in quota i salari come da norme.

In ballo ci sono così 1,4 milioni di euro che potrebbero essere recuperati dall'Amministrazione comunale.

“Non mi sembra una soluzione equa e adeguata – afferma Salati di Cgil – vista la necessità di personale che ci sarà nel 2013 quando gli effetti della crisi si faranno più evidenti”.

L'impatto potrebbe così ripercuotersi perlopiù sui servizi alla persona, sugli assistenti sociali che ridurranno gli orari di disponibilità così da non riuscire magari a tenere aperti alcuni poli di valenza sociale. Possibili disagi anche riguardo alla polizia municipale, se verranno bloccati straordinari e flessibilità alcuni pattugliamenti (per esempio quelli notturni) potrebbero essere soppressi o non essere del tutto continuativi.

Insomma la palla, incandescente, passa ora al Prefetto che potrebbe dare appuntamento alle parti già entro pochi giorni, entro fine anno.



UN UFFICIO DEL DUC

Comune bollente
Niente accordo con i sindacati
Da gennaio servizi a rischio

Secondo i bozzetti disposti in un'aula del Palazzo, gli addetti ai lavori, il Comune di Parma, non ha raggiunto un accordo con i sindacati per la gestione dei servizi pubblici. I sindacati chiedono un aumento del personale e migliori condizioni di lavoro. Il Comune, invece, non è disposto a concedere questi aumenti.

La Torre Rossa

Centere del Alpina

CELL. 332.80447